

5. — La restituzione delle navi mercantili appartenenti alle Potenze associate dovrà effettuarsi entro il termine di 96 ore, a partire dal momento della cessazione delle ostilità, secondo le modalità che saranno stabilite da ciascuna Potenza associata e che saranno portate a conoscenza del Governo austro-ungarico. Le Potenze associate si riservano di costituire la Commissione di cui all'art. 5 dell'armistizio e di portare a conoscenza del Governo austro-ungarico i particolari del suo funzionamento ed il luogo ove essa dovrà riunirsi.

6. — La base navale di cui all'art. 6 dell'armistizio è Spalato.

7. — Lo sgombero di cui si tratta all'art. 7 dovrà essere eseguito entro il termine stabilito per la ritirata delle truppe oltre le linee d'armistizio. Nessun danno dovrà essere arrecato a qualsiasi materiale fisso, mobile o galleggiante esistente nei porti. Lo sgombero dovrà essere effettuato attraverso i canali della Laguna, facendo uso delle imbarcazioni austro-ungariche che potranno essere annunciate dal di fuori.

8. — L'occupazione di cui si tratta al n. 7 avrà luogo entro il termine di 48 ore a datare dal momento della cessazione delle ostilità. Le autorità austro-ungariche devono garantire la sicurezza delle navi che trasportano il personale destinato a prendere possesso di Pola, delle isole e delle altre località previste dall'armistizio per l'esercito. Il Governo austro-ungarico darà le necessarie disposizioni perchè le navi delle nazioni associate che si dirigono su Pola, trovino a 14 miglia dal porto i piloti capaci di indicare la via più sicura da seguire.

9. — Ogni danno che venisse arrecato alle persone o ai beni delle Potenze associate sarà considerato come una gravissima infrazione al presente armistizio.

I plenipotenziari austro-ungarici sottoscritti, debitamente autorizzati, dichiarano di approvare le condizioni sopra indicate.

3 novembre 1918.

*I rappresentanti del Comando Supremo dell'esercito austro-ungarico firmati:* Weber Edler von Webenau, Karl Schneller, von Liechtenstein, von Nyekhegyi, Zwierkowski, Victor Freiherr, von Seidler, Camillo Ruggera.

*I rappresentanti del Comando Supremo dell'esercito italiano, firmati:* tenente generale Pietro Badoglio, maggior generale Scipione Scipioni, colonnello Tullio Marchetti, colonnello Pietro Gazzera, colonnello Pietro Maravigna, colonnello Alberto Pariani, capitano di vascello Francesco Accinni.